

Anche la sanità privata cresce grazie alla Borsa

Finanziare la crescita senza cedere azioni, ma aumentando il capitale sociale, per essere competitivi: così il gruppo Garofalo Health Care a fine 2018 è approdato al segmento Mta, primo e unico caso in Italia

di Riccardo Venturi



MARIA LAURA GAROFALO, A.D. DEL GRUPPO GHC

La quotazione in Borsa a fine 2018, con pieno successo nonostante le condizioni avverse dei mercati, e subito dopo due acquisizioni di peso: il poliambulatorio Dalla Rosa Prati di Parma e gli Ospedali Privati Riuniti (OPR) di Bologna. È il ruolino di marcia degli ultimi mesi del Gruppo Garofalo Health Care (Ghc), tra i principali in Italia nel settore della sanità privata accreditata, prima e unica società del settore sanitario ad essere quotata in Borsa Italiana, sul segmento Mta. «Ci siamo quotati il 9 novembre 2018 in un momento di massima criticità dei mercati finanziari» dice Maria Laura Garofalo, amministratore delegato del Gruppo Garofalo Health Care, «abbiamo sofferto ma non abbiamo mollato, e la tenacia ci ha premiati: la richiesta è stata tre volte superiore offerta». Lo sbarco in Borsa è arrivato dopo anni di crescita, culminati nel 2017 con l'acquisizione del Gruppo Fides, 11 strutture socio-sanitarie dislocate tra Genova e provincia, e della casa di Cura Prof. Nobili in provincia di Bologna. «Abbiamo deciso di quotarci perché il nostro settore, quello della sanità privata accreditata, dopo 40 anni dall'istituzione del Servizio sanitario nazionale sta attraversando un momento storico particolare» spiega Garofalo, «è frammentato in tante singole piccole

medie strutture, aziende di famiglia che dopo 40 anni dalla nascita si trovano di fronte a un passaggio generazionale complicato». La tendenza è dunque quella dell'uscita dal mercato di singoli operatori e della nascita di grandi concentrazioni. «Abbiamo pensato che la Borsa potesse rappresentare il miglior trampolino di lancio per cogliere le opportunità che il settore presenta» osserva l'ad del Gruppo Garofalo Health Care, «per questo ci siamo quotati esclusivamente mediante l'aumento del capitale sociale, senza cedere azioni. Così abbiamo reperito risorse finanziarie per finanziare la crescita e la creazione di valore per il nostro progetto». Maria Laura Garofalo si è trovata impegnata in un roadshow all'estero proprio mentre lo spread superava abbondantemente i 300 punti, per proporre di investire in un gruppo italiano che eroga servizi con spesa a carico del sistema pubblico.

LA QUOTAZIONE HA PERMESSO AL GRUPPO GHC DI OTTENERE VISIBILITÀ E MEZZI FINANZIARI PER COGLIERE LE OPPORTUNITÀ CHE SI PRESENTANO SUL MERCATO

«Il nostro principale cliente è lo Stato italiano, e sedersi in quel momento a un tavolo con gli investitori esteri a Londra, Parigi e Francoforte non era per niente facile» racconta lei, «eppure oltre il 60% degli investitori che hanno aderito sono esteri, entrati nel capitale in sede di Ipo per restare nel medio periodo, così da cogliere i risultati della crescita che faremo soprattutto per linee esterne. Sono molto soddisfatta del-

la loro risposta». La quotazione ha permesso al gruppo Ghc di essere vincente nella partita delle acquisizioni: «ci ha dato un grande vantaggio sui competitor» sottolinea l'ad, «oggi abbiamo una notevole visibilità, le opportunità ci arrivano in modo molto facile e abbiamo i mezzi finanziari per coglierle. Quindi nel giro di pochi mesi abbiamo portato a termine due importantissime acquisizioni: il 5 febbraio il Poliambulatorio Dalla Rosa Prati di Parma, il 6 maggio gli Ospedali Privati Riuniti di Bologna. Così siamo diventati un gruppo leader in Emilia Romagna, dove avevamo già due strutture, che è considerata una delle regioni più virtuose». E non è finita qui. «Stiamo già valutando la terza operazione» segnala Maria Laura Garofalo, «avevamo annunciato al mercato che avremmo fatto 5 operazioni importanti in 18 mesi, siamo perfino in anticipo: ne sono particolarmente orgogliosa». Il peso specifico acquisito grazie alla quotazione ha permesso al gruppo Ghc di battere anche concorrenti stranieri importanti: «La nostra operazione con gli Ospedali Privati Riuniti di Bologna ha suscitato grande scalpore» rimarca l'ad, «sono stati sul mercato per lungo tempo, e hanno suscitato l'interesse di tutti i big della sanità italiana e internazionale. Ma il fatto di esserci quotati e di avere i mezzi finanziari disponibili per chiudere l'operazione in tempi rapidi, con il pagamento al closing, ci ha dato un vantaggio decisivo».

Economy

MODELLI. OPPORTUNITÀ. SOLUZIONI.

www.economymag.it

Agosto 2019 Euro 3,50



NON CI RESTA CHE MANGIARE



**Va bene l'export,
corre la ristorazione,
tengono i consumi.
L'industria alimentare**

**si conferma un volano
del Pil. E 100 miliardi
in più si potranno fare
combattendo i falsi**

ECONOMY / ANNO III / N. 25 / MESE: AGOSTO / DATA DI USCITA IN EDICOLA: 31 LUGLIO 2019
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N° 46) ART. 1, COMMA 1, LO MI



L'ECONOMISTA STEFANO ZAMAGNI

«COSÌ IL PAPA RIPENSERÀ L'ECONOMIA»

ZAMAGNI: ECCO IL PROGETTO DI ASSISI 2020 CHE FRANCESCO CI INDICA

40 ANNI DI MEETING

A Rimini dal 18 al 24 agosto un'edizione fondamentale



INNOVATION MANAGER

Grazie a Federmanager il via al voucher per tutte le imprese



INCENTIVI R&S

Attesi dal Mise chiarimenti sulle modalità di erogazione

PRIVATE EQUITY

Con Aifi sul portale K4G già 1000 progetti di crescita

SICUREZZA

La sfida di Secursat, garanzie a 360 gradi per l'azienda

OROLOGERIA

Guadalupe (Hublot): «Italia presto di nuovo leader»